

## Ospedali. Oltre milleduecento nella mappa Un portale aiuta a scegliere dove curarsi meglio In testa la Sanità lombarda

ROMA— Un semaforo per sapere dove è meglio curarsi. Il sogno di ogni paziente a portata di mouse, con Doveecomemicro.it, il portale internet che permette, incrociando la patologia e la città di residenza, di ottenere il nome dell'ospedale consigliato. Dove sotto-

portarsi ad un intervento al ginocchio, dove operarsi al femore o per un tumore ai polmoni: per ogni esigenza, un semaforo verde giallo o rosso indica se la struttura è 'promossa' nella gestione di quel problema di salute oppure no. Sono 1233, tra ospedali, policlinici e case di cura, quelle mappate in base a 50 indicatori, attraverso un capillare lavoro svolto da un team guidato da **Walter Ricciardi**, direttore del dipartimento di Sanità pubblica dell'Università Cattolica- Policlinico Gemelli di Roma.

La Lombardia si conferma la Regione che eroga migliori cure e

lombardi sono i tre ospedali che, a pari merito, sono presenti più spesso tra i primi classificati: gli Spedali civili di Brescia, l'Ospedale di Magenta (Milano), il Centro cardiologico 'Monzino' di Milano, affiancati però anche da un ospedale del Lazio, il S. Andrea di Roma. E il Sant'Anna di Torino l'ospedale più virtuoso rispetto al numero di parti effettuati, che più cresce e più è indice di sicurezza: vi sono nati 7913 bimbi nel 2012. Per l'infarto del miocardio, il migliore è l'Azienda ospedaliera S. Maria degli Angeli, in Friuli Venezia Giulia che, a 30 giorni dal ricovero, presenta l'1,68% di decessi, rispetto alla media nazionale di



'Spedali Civili' di Brescia

9,98%. «Uno dei prossimi lavori da fare è inserire sul portale anche i tempi delle liste d'attesa», è l'auspicio dell'ex ministro della Salute **Ferruccio Fazio**, che ha partecipato ieri alla presentazione al pubblico del sito web.

